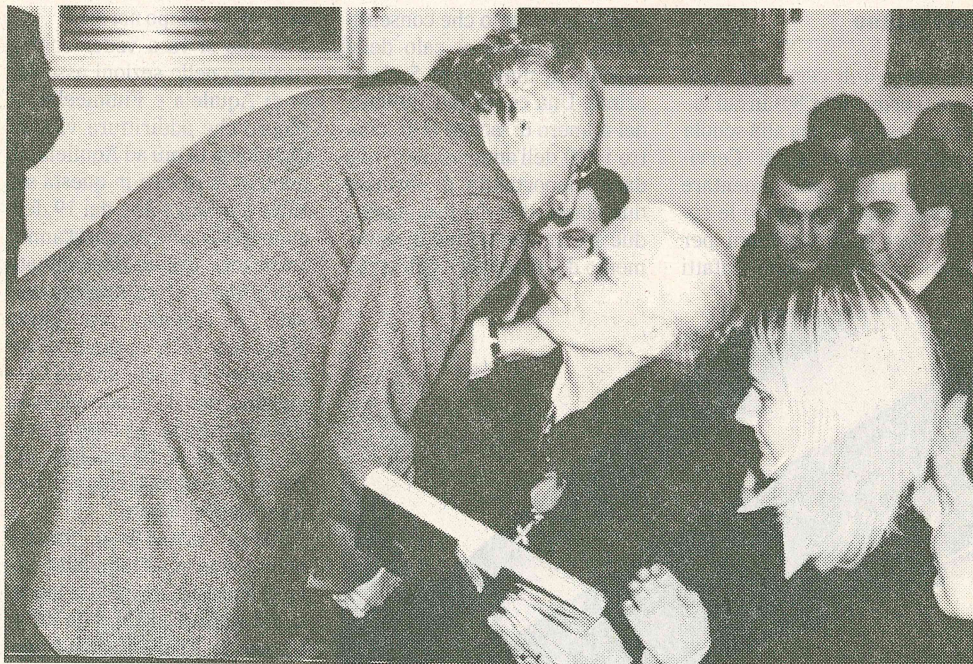


Giovedì 31 gennaio 2002

VISCO

A Slavenka la croce della riconoscenza



Il presidente Antonio Martini bacia Slavenka Ujdur insignita della croce di cavaliere della Repubblica

Visco

Con Perlasca che siringava l'attenzione della gente in tivù, la nebbia che inghiottiva la Bassa friulana, 140 persone hanno affollato il ricreatorio di Visco, per ricordare e ascoltare. In una breve e intensa cerimonia, tesa nel sentimento, priva di retorica, sono state consegnate le decorazioni di cavaliere a Slavenka Ujdur, di Osoppo, dal febbraio al settembre 1943 internata nel campo di concentramento di Visco.

Richiamate le tappe della vicenda, sottolineato l'interessa-

mento dell'onorevole Luciano Violante, il sindaco Nicola Ciavarella ha appuntato sul petto di Slavenka la croce di cavaliere. Il saluto del Comune di Osoppo è stato portato dal vice-sindaco Luigino Bottoni. Presenti, tra gli altri, il sindaco di Aiello, Renato Nuovo, gli ex sindaci di Visco Andrian e Go-deas, l'ex sindaco di Trivignano Luigi Pellegrini, Antonino Venchiarutti dell'Anpi provinciale, il senatore Michele Martina, l'ex sindaco di Osoppo Zoran Venchiarutti, Andris Priede, docente di storia della Chiesa al seminario di Riga (Lettonia).

Il presidente del consiglio

regionale Antonio Martini ha parlato della necessità di ricordare la storia nella verità, per superare gli accadimenti negativi. Ha detto che la cerimonia completava la giornata della memoria, che a Visco aveva avuto un momento nell'ex campo di concentramento.

La serata è proseguita con il concerto "Musica sul confine", con Thomas Kitzmüller ed Eliana Macor, con poetici testi in friulano e la vibrante e colta musica dei "Zuf de zur", attenti al colore dei popoli in queste nostre terre da secoli aperte al confine.

F.T.